



Revisione n. 2
Data revisione 04/02/2021
Stampata il 04/02/2021
Pagina n. 1/25
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:
21/01/2021)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **MTXCH03030609**
Denominazione: **X-INJECTOR CLEANER DA 20 LT**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Additivo multifunzionale per diesel - SOLO PER USO PROFESSIONALE**
Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **EVOKEM SRL**
Indirizzo: **CORSO DANTE ALIGHIERI, 34**
Località e Stato: **37031 ILLASI (VR)**
ITALIA
tel. +39 045 5117630
fax +39 045 4856035

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **s.dallalibera@evokem.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Cancerogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

**Attenzione**

Indicazioni di pericolo:

H351	Sospettato di provocare il cancro.
H302+H332	Nocivo se ingerito o inalato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH044	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.
EUH208	Contiene: AMMINE, POLIETILENEPOLI-, PRODOTTI DI REAZIONE CON DERIVATI POLIISOBUTENILICI DELL'ANIDRIDE SUCCINICA. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P261	Evitare di respirare i fumi / la nebbia / i vapori.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Contiene: IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE
2-ETILESAN-1-OLO
2-ETILESIL NITRATO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2-ETILESAN-1-OLO		
CAS 104-76-7	$60 \leq x < 80$	Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335
CE 203-234-3		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119487289-20-xxxx		
2-ETILESIL NITRATO		
CAS 27247-96-7	$15 \leq x < 30$	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Aquatic Chronic 2 H411, EUH044, EUH066
CE 248-363-6		
INDEX -		

Nr. Reg. 01-2119539586-27-XXXX

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENECAS - $1 \leq x < 3$ Carc. 2 H351, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066

CE 919-284-0

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119463588-24-XXXX

AMMINE, POLIETILENEPOLI-, PRODOTTI DI REAZIONE CON DERIVATI POLIISOBUTENILICI DELL'ANIDRIDE SUCCINICACAS 84605-20-9 $0,25 \leq x < 1$ Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317

CE 617-593-2

INDEX -

1,2,4-TRIMETILBENZENECAS 95-63-6 $0,1 \leq x < 0,25$ Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 2 H411

CE 202-436-9

INDEX 601-043-00-3

Nr. Reg. -

NAFTALENE

CAS 91-20-3 700 ppm Flam. Sol. 2 H228, Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H302, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE 202-049-5

INDEX 601-052-00-2

Nr. Reg. -

MESITILENE

CAS 108-67-8 700 ppm Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 2 H411

CE 203-604-4

INDEX 601-025-00-5

Nr. Reg. -

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nocivo se ingerito o inalato.

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

Può irritare le vie respiratorie.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

2-ETILESIL NITRATO

Trattare come avvelenamento da nitrati organici. Sintomi di vasodilatazione possono essere presenti a seguito di esposizione a nitrati organici.

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

2-ETILESIL NITRATO

La sostanza è termicamente instabile: se riscaldata a temperature superiori a 100 ° C, può subire una decomposizione esotermica autoaccelerata. Raffreddare immediatamente i contenitori esposti alle fiamme con inondazioni di acqua fino a quando non si spegne l'incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

2-ETILESIL NITRATO

La rimozione del calore radiante dal fuoco nelle vicinanze è di vitale importanza. Quando un serbatoio di stoccaggio è coinvolto in un incendio, i vapori a contatto con la parete superiore del serbatoio raggiungeranno rapidamente la temperatura di autoaccensione (130 ° C) provocando un'esplosione nella testa del serbatoio.

Pericolo di esplosione di un contenitore sotto pressione dovuto dalla combustione di vapori.

Affrontare qualsiasi incendio a distanza di sicurezza. Non avvicinarsi ai contenitori sospettati di essere caldi.

Se un carro armato, un vagone ferroviario o un camion cisterna sono coinvolti in un incendio, ISOLARE il contenitore ed evacuare il personale per garantire la sicurezza.

Fusti e IBC devono essere immediatamente raffreddati spruzzando acqua di fuoco da un flusso d'acqua continuo. In caso di un forte incendio i fusti sigillati contenenti la sostanza si romperanno dopo un breve periodo di esposizione (test pratici ed esempi teorici indicano un tempo di rottura di 10-20 minuti, a seconda delle condizioni). L'esplosione dei fusti provoca la formazione di proiettili / frammenti volanti e formazione di palle di fuoco, che aumenteranno la gravità dell'incidente.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****6.1.1 Per chi non interviene direttamente**

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inalare le nebbie/vapori/aerosol. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale

non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Tenere sotto controllo fumi e vapori. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Allontanare persone che non sono adeguatamente attrezzate. Eliminare tutte le fonti di accensione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dal sito in cui è avvenuta la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

2-ETILESIL NITRATO

Prevenire il riscaldamento oltre i 100 ° C a causa del grave rischio di aumento della pressione ed esplosione

Massima temperatura di manipolazione consigliata: 60 ° C.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

2-ETILESIL NITRATO

La sostanza è stabile a temperature ambiente, tuttavia si decompone se riscaldata a temperature superiori a 100 ° C. Questa temperatura è significativamente inferiore alla temperatura di autoaccensione degli idrocarburi normali e rappresenta un fattore chiave nella progettazione di apparecchiature dedicate allo stoccaggio, alla movimentazione e al trasporto.

Temperatura massima di stoccaggio consigliata: 40 ° C

Materiale di imballaggio / serbatoio consigliati: acciaio dolce, acciaio inossidabile, alluminio. PTFE. elastomeri perfluoro.

Materiale di imballaggio / serbatoio SCONSIGLIATO: gomme naturali o butiliche.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2020

2-ETILESAN-1-OLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	5,4	1			DIRETTIVA (UE) 2017/164
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce				0,017		mg/l
Valore di riferimento in acqua marina				0,002		mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,284		mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,028		mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,17		mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,047		mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				1,1 mg/kg bw/d				
Inalazione	26,6 mg/m3		26,6 mg/m3	2,3 mg/m3	106,4 mg/m3		53,2 mg/m3	12,8 mg/m3
Dermica						11,4 mg/kg bw/d		23 mg/kg bw/d

2-ETILESIL NITRATO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce				0,0008		mg/l
Valore di riferimento in acqua marina				0,00008		mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,00074		mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,00074		mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP				10		mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,000191		mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	25 µg/kg/d				
Inalazione			VND	87 µg/m3			VND	0.35 mg/m3
Dermica			22 µg/cm2/d	0,52 mg/kg/d			44 µg/cm2/d	1 mg/kg/d

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	

VLEP	ITA	50	10	
OEL	EU	50	10	NAFTALENE
TLV-ACGIH			10	PELLE NAFTALENE

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				7,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				32 mg/m3				151 mg/m3
Dermica				7,5 mg/kg bw/d				12,5 mg/kg bw/d

1,2,4-TRIMETILBENZENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	100	20	
OEL	EU	100	20	
TLV-ACGIH		123	25	

MESITILENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	100	20	
OEL	EU	100	20	
TLV-ACGIH		123	25	

NAFTALENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
OEL	EU	50	10	
TLV-ACGIH		52	10	79 15 Cute - A4

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

NAFTALENE

IBE (Indice Biologico di Esposizione): 1-NAFTOLO + 2-NAFTOLO (Fine turno)

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

2-ETILESAN-1-OLO

Guanti consigliati:

Materiale: gomma nitrilica

Spessore minimo dello strato: 0,40 mm

Tempo di penetrazione:> 480 min

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido
Colore	ambrato
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile

Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	0,851
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto può andare incontro a decomposizione e/o reazioni violente.

2-ETILESAN-1-OLO

Evitare il contatto con: agenti ossidanti forti.

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fonti di accensione, fiamme libere.

2-ETILESIL NITRATO

Evitare qualsiasi contatto con fonti di calore, fiamme, scintille o qualsiasi altra fonte di accensione. I vapori possono essere esplosivi. Evitare il surriscaldamento dei contenitori. I contenitori possono rompersi violentemente a causa del fuoco.

10.2. Stabilità chimica

Vedere paragrafo precedente.

2-ETILESIL NITRATO

La sostanza è stabile a temperature ambiente, tuttavia ha una bassa temperatura di autoaccensione e si decompone se riscaldata a temperature superiori a 100 ° C.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedi paragrafo 10.1.

2-ETILESAN-1-OLO

Reazioni violente possibili con: agenti ossidanti forti, acidi forti e basi forti.

2-ETILESIL NITRATO

Evitare qualsiasi contatto con fonti di calore, fiamme, scintille o qualsiasi altra fonte di accensione. I vapori possono essere esplosivi. Evitare il surriscaldamento dei contenitori. I contenitori possono rompersi violentemente a causa del fuoco.

10.4. Condizioni da evitare

Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata. Evitare urti violenti.

2-ETILESAN-1-OLO

Calore, scintille e fiamme libere.

2-ETILESIL NITRATO

Evitare la contaminazione con acidi, alcali, agenti riducenti e ossidanti, ammine e fosforo.

La classe dei nitrati alchilici reagiscono violentemente con acidi minerali forti dopo un periodo di induzione fino a diverse ore per produrre una vigorosa evoluzione di gas come ossidi di azoto. Tracce di ossidi di azoto possono favorire la decomposizione dei nitrati alchilici. Ciò può provocare la rottura del contenitore durante il riscaldamento o l'accumulo di pressione in caso di conservazione prolungata a temperatura ambiente. Anche gli ossidi di metalli di transizione o i loro chelati accelerano notevolmente la reazione di decomposizione.

10.5. Materiali incompatibili**2-ETILESAN-1-OLO**

Plastiche varie, acidi forti, agenti ossidanti forti.

2-ETILESIL NITRATO

Evitare il contatto con acidi, alcali, materiali riducenti ed ossidanti, ammine e fosforo.

I nitrati alchilici reagiscono violentemente con acidi minerali forti fino a produrre un'evoluzione vigorosa di gas come gli ossidi di azoto. Tracce di ossidi di azoto possono promuovere la decomposizione dei nitrati alchilici. Questo può portare ad una rottura del contenitore.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Forti agenti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologiciMetabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni**2-ETILESAN-1-OLO**

Metodo: pubblicazione (1994)

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Fischer 344 Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: nessun bioaccumulo potenziale

Il test ha mostrato che l'assunzione orale della sostanza ad alte e basse concentrazioni a dosi ripetute hanno profili di assorbimento ed escrezione simili ed una saturazione a 500 mg/kg. Nessuna prova di una induzione metabolica è stata notata in seguito alle dosi ripetute. Il 2-etilesanolo è stato rapidamente escreto tramite le urine nelle prime 24 h.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: 11,58 mg/l

ATE (Orale) della miscela: 1666,67 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

AMMINE, POLIETILENEPOLI-, PRODOTTI DI REAZIONE CON DERIVATI POLIISOBUTENILICI DELL'ANIDRIDE SUCCINICA

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto (OECD 401)

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Ratto (OECD 402)

MESITILENE

LD50 (Orale) 6000 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Rat

2-ETILESAN-1-OLO

Metodo: equivalente o similare a OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Wistar Maschio)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50: 2047 mg/kg

Metodo: equivalente o similare a OECD 403

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapore+areosol) (vapore)

Risultati: LC50: > 0,89 mg/l (vapore); LC50: < 5,3 mg/l (vapore+areosol)

Metodo: OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (WISW (SPF TNO) Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: LD0 > 3000 mg/kg.

2-ETILESIL NITRATO

Metodo: Federal Hazardous Substance Act.

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati DL50: > 9 600 mg/kg

DATO NON CONCLUDENTE

Metodo: Department of Transportation Regulation 49 CFR 173.343, 1976.

Affidabilità (Klimisch score): 3

Specie: ratto (Sprague-Dawley Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati LCLO: > 4,6 mg/l 75 min

DATO NON CONCLUDENTE

Metodo: Federal Hazardous Substance Act

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati DL50: > 4 800 mg/kg

DATO NON CONCLUDENTE

In base al giudizio degli esperti la sostanza è classificata come nociva per ingestione, per inalazione e a contatto per la pelle.

Per il calcolo della stima di tossicità acuta, sono stati presi in considerazione i valori da tabella 3.1.2 del regolamento CLP.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Metodo: OECD 420

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)

Via di esposizione: orale

Risultati: LD50= 7050 mg/kg

Metodo: equivalente o similare a OECD 403

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (CrI:CDBR; Maschio/Femmina)

Via di esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati: LC50 > 4778 mg/m³

Metodo: OECD 403

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio (New Zealand White; Maschio/Femmina)

Via di esposizione: dermale

Risultati: LD50 >2000 mg/kg

NAFTALENE

Metodo: equivalente o similare a OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Topo (CD-1 ICR; Maschio/Femmina)



Vie d'esposizione: orale
Risultati: LD50 = 533 mg/kg bw (Maschio)
La sostanza è nociva per ingestione (Classificazione armonizzata, All. VI, Reg. 1272/2008)
Metodo: equivalente o similare a OECD 403
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto (Wistar; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: Nessun effetto tossico (giudizio di esperti)
Metodo: equivalente o similare a OECD 402
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: LD50 > 16000 mg/kg bw

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

2-ETILESAN-1-OLO

Metodo: OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Coniglio (Small Russian)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: irritante.

2-ETILESIL NITRATO

Metodo: OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio (New Zealand White)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non irritante.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Metodo: equivalente o similare a OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio (New Zealand White)

Via di esposizione: dermale

Risultati: non irritante.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

2-ETILESAN-1-OLO

Metodo: OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio (Small Russian)

Vie d'esposizione: oculare

Risultati: irritante.

2-ETILESIL NITRATO

Metodo: OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio (New Zealand White)

Vie d'esposizione: oculare

Risultati: non irritante.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Metodo: equivalente o similare a OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio (New Zealand White)

Via di esposizione: oculare

Risultati: non irritante.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA



Può provocare una reazione allergica. Contiene: AMMINE, POLIETILENEPOLI-, PRODOTTI DI REAZIONE CON DERIVATI POLIISOBUTENILICI DELL'ANIDRIDE SUCCINICA

2-ETILESIL NITRATO

Metodo: OECD Guideline 406

Affidabilità (Klimisch score):

Specie: Porcellino d'india (Dunkin-Hartle; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non sensibilizzante

2-ETILESAN-1-OLO

Dato non disponibile.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Metodo: equivalente o simile a OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: porcellino d'India (Dunkin-Hartley)

Via di esposizione: dermale

Risultati: non sensibilizzante.

AMMINE, POLIETILENEPOLI-, PRODOTTI DI REAZIONE CON DERIVATI POLIISOBUTENILICI DELL'ANIDRIDE SUCCINICA

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza è classificata come sensibilizzante cutaneo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-ETILESAN-1-OLO

Metodo: OECD 471, OECD 472 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: S. typhimurium, E. coli

Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

Metodo: equivalente o simile a OECD 474 - Test in vivo

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Topo (B6C3F1; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: intraperitoneale

Risultati: negativo.

2-ETILESIL NITRATO

Metodo: OECD 476 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: cellule di linfoma di topo (L5178Y)

Risultati: negativo

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Metodo: equivalente o simile a OECD 471 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 1

Risultati: negativo

Metodo: equivalente o simile a OECD 474

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (CD-1)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo

CANCEROGENICITÀ

Sospettato di provocare il cancro

2-ETILESAN-1-OLO

Metodo: equivalente o simile a OECD 451

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Fischer 344; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL: 500 mg/kg (Maschio/Femmina)

2-ETILESIL NITRATO
Dato non disponibile.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza è classificata come cancergena ed è classificata sotto la classe di pericolo CLP della cancerogenicità.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

2-ETILESAN-1-OLO

Metodo: OECD 416

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL(riproduzione): 10000 ppm. NOAEL(tossicità parentale e dello sviluppo): 3000 ppm

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Metodo: simile a OECD 416

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: NOAEC (femmina)/maschio >= 1 500 ppm

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

2-ETILESAN-1-OLO

Metodo: OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Topo (CD-1)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo

Risultati: negativo. NOAEL: 191 mg/kg.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Metodo: equivalente o simile a OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL = 150 mg/kg

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

2-ETILESAN-1-OLO

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Organi bersaglio: tratto respiratorio.

Via di esposizione: inalazione.

2-ETILESIL NITRATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP

Organi bersaglio: Sistema nervoso centrale.

Via di esposizione: inalazione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-ETILESAN-1-OLO

Metodo: OECD 408

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Fischer 344; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL: 250 mg/kg

Metodo: OECD 413

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Wistar; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapore)

Risultati: negativo. NOAEC: 638.4 mg/m³**2-ETILESIL NITRATO**

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Metodo: OECD 413, read across

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: negativo. NOAEC (assenza di sintomi con la concentrazione massima ottenibile durante l'esperimento a 20°C): >= 120 ppm

Metodo: EPA OPP 82-2

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (Albino; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: negativo. NOAEL= 500 mg/kg peso corporeo/giorno (nessun effetto sistemico rilevante durante lo studio).

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Metodo: equivalente o simile a OECD 408

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL = 300 mg/kg

Metodo: equivalente o simile a OECD 452

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Wistar; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapore)

Risultati: NOAEC= 900 mg/m³**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-ETILESAN-1-OLO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

2-ETILESIL NITRATO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

In base ai dati disponibili, la sostanza è pericolosa in caso di aspirazione ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità**IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE**LL50 (96h) >= 2 - <= 5 mg/L *Oncorhynchus mykiss* (OECD TG 203)

NOELR (28d) 0.487 mg/Li Oncorhynchus mykiss (CONCAWE, Brussels, Belgium, 2010 - (Q)SAR)
 EL50 (48h) >= 3 - <= 10 Daphnia magna (OECD TG 202)
 NOERL (21d) 0.851 mg/Li Daphnia magna (CONCAWE, Brussels, Belgium, 2010 - (Q)SAR)
 EL50 (72h) 1.0 - 3.0 mg/l (biomassa) Pseudokirchnerella subcapitata (OECD TG 201).
 NOELR (72h) 1.0 mg/l (biomassa e tasso di crescita) Pseudokirchnerella subcapitata (OECD TG 201).

2-ETILESAN-1-OLO

LC50 - Pesci 17,1 mg/l/96h Leuciscus idus melanotus; EU Method C.1.
 EC50 - Crostacei 39 mg/l/48h Daphnia magna, EU Method C.2.
 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 11,5 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus ,EU Method C.3.

2-ETILESIL NITRATO

LC50 - Pesci 2 mg/l/96h (Danio rerio; OECD 203)
 EC50 - Crostacei > 12,6 mg/l/48h (Daphnia magna; OECD 202)
 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 3,22 mg/l/72h (Pseudokirchnerella subcapitata; OECD 201)
 EC10 Alghe / Piante Acquatiche 0,76 mg/l/72h (Pseudokirchnerella subcapitata; OECD 201)

NAFTALENE

LC50 - Pesci 1,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (equivalente o simile a OECD 203)
 EC50 - Crostacei 2,16 mg/l/48h Daphnia magna (equivalente o simile a OECD 202)
 NOEC Cronica Pesci 0,37 mg/l/40d Oncorhynchus kisutch
 NOEC Cronica Crostacei 0,59 mg/l/125d Daphnia pulex
 NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 16 mg/l/8d Lemna gibba

MESITILENE

LC50 - Pesci 12,52 mg/l/96h Carassius auratus
 EC50 - Crostacei 6 mg/l/48h Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

2-ETILESAN-1-OLO: Rapidamente degradabile, 100% in 14 giorni (equivalente o similare a OECD 301 C).
 2-ETILESIL NITRATO: Non rapidamente biodegradabile, 0% in 28 giorni (OECD 310)
 IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE: Inerentemente degradabile (OECD 301 F)
 NAFTALENE: Rapidamente degradabile, 74% in 28 giorni (OECD 301 C)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

MESITILENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,42

1,2,4-TRIMETILBENZENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,65
 BCF 243

12.4. Mobilità nel suolo

MESITILENE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,87

1,2,4-TRIMETILBENZENE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua

3,04

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

A questa miscela potrebbero essere applicati codici CER (*Codice Europeo del Rifiuto*) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

Per le sostanze pericolose registrate secondo il Regolamento CE 1907/2006 (REACH) per le quali è stata redatta una relazione sulla sicurezza chimica riferirsi alle informazioni specifiche contenute negli scenari espositivi in allegato alla presente SDS.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER:

15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità \leq 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità \leq 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità \leq 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (2-ETILESIL NITRATO; IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE)

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (2-ETILESIL NITRATO; IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE)

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (2-ETILESIL NITRATO; IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9

IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9

IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, III
 IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente

IMDG: Marine Pollutant

IATA: Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 90

Quantità Limitate: 5 L

Codice di restrizione in galleria: (-)

Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-A, S-F

Quantità Limitate: 5 L

IATA: Cargo:

Quantità massima: 450 L

Istruzioni Imballo: 964

Pass.:

Quantità massima: 450 L

Istruzioni Imballo: 964

Istruzioni particolari:

A97, A158, A197

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto.	3
	<i>Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:</i>
	<i>a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;</i>
	<i>b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;</i>
	<i>c) classe di pericolo 4.1;</i>
	<i>d) classe di pericolo 5.1.</i>
Punto.	40
	<i>Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008</i>

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 3 00,31 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute nella miscela:

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE (Nr. Reg. 01-2119463588-24-XXXX)

SEZIONE 16. Altre informazioni

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione della miscela a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Cancerogenicità, categoria 2	H351	Metodo di calcolo.
Tossicità acuta, categoria 4	H302	Metodo di calcolo.
Tossicità acuta, categoria 4	H332	Metodo di calcolo.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Metodo di calcolo.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Metodo di calcolo.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Metodo di calcolo.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Metodo di calcolo.

Procedura di classificazione

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Flam. Sol. 2	Solido infiammabile, categoria 2
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H228	Solido infiammabile.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H302+H332	Nocivo se ingerito o inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH044	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose. Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela.

La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/ 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.

SCENARIO di ESPOSIZIONE della sostanza:

"IDROCARBURI, C10, AROMATICI, <1% NAFTALENE (EC 918-811-1)"**Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione****Titolo:**

Uso come combustibile - Uso professionale

descrittore di uso

settore(i) di uso

SU22

Categorie di processo

PROC1, PROC16, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b

Categorie di rilascio ambientale

ERC9A, ERC9B

Categoria specifica di rilascio nell'ambiente

ESVOC 9.12b.v1

Processi, compiti, attività considerati

Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.

Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio**Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore****Caratteristiche dei prodotti**

Liquido

Durate,frequenza e ammontare

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Trasferimento di sfuso PROC8b

maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. pulire le linee di trasferimento prima di scollegarle.

Travaso di fusti/quantità PROC8b

nessun'altra misura specifica indentificata.

rifornimento PROC8bnessun'altra misura specifica indentificata. **Esposizione****generale (sistemi chiusi) PROC1** maneggiare la sostanzaentro un sistema chiuso. **Esposizione generale (sistemi****chiusi) PROC2** maneggiare la sostanza entro un sistema

chiuso.

Uso in processi in lotti chiusi Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3

nessun'altra misura specifica indentificata.

Uso come combustibile (sistemi chiusi) PROC16

nessun'altra misura specifica indentificata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

nessun'altra misura specifica indentificata.

Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale**Caratteristiche dei prodotti**

Predominantemente idrofobo Sostanza e'
complessa UVCB.

Durate,frequenza e ammontare

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.12 Rilascio
continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 365

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del

tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio
giornaliero per il sito (kg/g) 0.33

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 240

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1 10 Fattore di

diluizione in acqua marina :[EF2] 100

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0001 Quota di

rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):
0.00001

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Le emissioni da combustione sono considerate nella verifica dell'esposizione locale emissioni di
combustione limitate attraverso i controlli di emissioni gassose prescritte.

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 Non
necessario un secondo trattamento delle acque reflue.

Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da acqua corrente

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile

Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o
abbattimento) di=: >= 0

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.

Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue. il fango di
depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000

La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.6 non applicabile
poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.

Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 160

L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.6

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Non applicabile

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Questa sostanza e' consumata durante l'uso e non si genera rifiuto della sostanza stessa

Sezione 03 Stime di esposizione**3.1. Salute**

Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione**4.1. Salute**

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in aria (RCRair) 0.0000044 Rapporto di

caratterizzazione massimo rischio per emissione in acque reflue (RCRwater) 0.0011

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.